



MARIO TOSO S.D.B.
Per Grazia di Dio e della Sede Apostolica
VESCOVO DI FAENZA - MODIGLIANA

D. 2/2018-21

Richiamato il Decreto 14/2007-161 in data 8 aprile 2007 con cui nella Diocesi di Faenza-Modigliana sono state istituite le Unità pastorali;

richiamato il Decreto 1/2008-20 in data 15 gennaio 2008 con cui sono stati costituiti i Vicariati Foranei;

volendo adeguare l'articolazione delle Unità pastorali alle nuove esigenze pastorali riordinando conseguentemente l'assetto dei Vicariati Foranei;

preso atto del parere favorevole del Consiglio Presbiterale Diocesano alla modifica delle Unità pastorali della Diocesi nella seduta del 29 novembre 2017;

con il presente atto

APPROVIAMO

l'articolazione dei Vicariati foranei formati dalle rispettive parrocchie appartenenti alle Unità pastorali, così come modificate dal presente Decreto:

Vicariato di Faenza

- 1- **Unità Pastorale "Santa Chiara e Sant'Umiltà"**: S. Terenzio in Cattedrale, Ss. Agostino e Margherita, San Francesco d'Assisi, Ss. Ippolito e Lorenzo, S. Pier Damiani in Santa Maria *ad nives*, S. Domenico;
- 2- **Unità Pastorale "San Giuseppe sposo"**: S. Marco, S. Giuseppe, S. Pier Laguna, S. Margherita in Ronco, S. Maria di Mezzeno e Merlaschio, S. Martino in Formellino, S. Silvestro;
- 3- **Unità Pastorale "Mater Ecclesiae"**: Ss.mo Crocifisso in S. Cristina (Cappuccini), S. Savino (Paradiso), S. Procolo alla Pieve Ponte, S. Maria della Pace, S. Pietro Apostolo in Biancanigo;
- 4- **Unità Pastorale "S. Maria Maddalena e S. Antonino"**: S. Maria Maddalena, S. Antonino;
- 5- **Unità Pastorale "Ss. Cristoforo e Macario"**: S. Maria del Rosario in Errano, S. Apollinare in Castel Raniero, S. Giovanni Decollato della Celle.

Vicariato Forese Nord

- 6- **Unità Pastorale "delle Alfonsine"**: S. Maria in Alfonsine, Sacro Cuore in Alfonsine, S. Giuseppe in Fiumazzo, S. Lorenzo al Taglio Corelli, Madonna del Bosco, S. Maria in Rossetta;
- 7- **Unità Pastorale di "Fusignano"**: S. Giovanni Battista in Fusignano, S. Savino in Fusignano, S. Antonio Abate in Masiera, S. Maria del Pilaro in Maiano, S. Maria Assunta in Bizzuno;
- 8- **Unità Pastorale di "Bagnacavallo"**: S. Michele Arcangelo e S. Pietro Apostolo Bagnacavallo, S. Maria Assunta in Traversara, S. Maria in Boncellino, S. Apollinare in Villanova, S. Giuseppe in Villa Prati, S. Francesco d'Assisi alle Glorie, S. Potito;

9- Unità Pastorale di "S. Agata": S. Agata sul Santerno, S. Martino in Villa San Martino.

Vicariato Forese Est

10- Unità Pastorale "Unità e Speranza": S. Apollinare in Russi, S. Maria in Pezzolo (Diocesi di Forlì-Bertinoro), S. Maria in Prada;

11- Unità Pastorale "Beato Antonio Bonfadini": S. Stefano in Cotignola, S. Maria in Cassanigo, S. Severo in Serraglio;

12- Unità Pastorale "Madonna della Salute": S. Maria Assunta in Solarolo, S. Maria in Felisio, S. Maria in Casanola, S. Michele in Gaiano;

13- Unità Pastorale "Reda, Bareda, La Pi ad Curleda": S. Martino in Reda, Ss.mo Salvatore in Albereto, S. Maria in Basiago, S. Stefano in Pieve Corleto, S. Giovannino, S. Barnaba;

14- Unità Pastorale "Melograno": S. Giovanni Evangelista in Granarolo, S. Giovanni Battista in Pieve Cesato, S. Andrea, S. Pietro in Vinculis di Fossolo.

Vicariato Forese Sud

15- Unità Pastorale "Madonna delle Grazie": S. Stefano in Modigliana, S. Michele Arcangelo in Tredozio, S. Pietro in Lutirano;

16- Unità Pastorale di "Marzeno": S. Maria Assunta in Marzeno, S. Maria degli Angeli in Sarna, S. Margherita in Rivalta, S. Lucia delle Spianate, S. Biagio in Cosina, S. Pietro in Scavignano, Ss. Apollinare e Mamante in Oriolo.

Vicariato Forese Ovest

17- Unità Pastorale "Madonna del Monticino": S. Michele Arcangelo in Brisighella, S. Ruffillo, S. Pietro in Fognano, S. Cassiano, S. Stefano in Casale Pistrino, S. Maria in Poggiale, Ss.mo Cuore di Gesù in Zattaglia, S. Giorgio in Villa Vezzano, S. Giovanni Battista in Ottavo;

18- Unità Pastorale di "Marradi": S. Lorenzo in Marradi, S. Jacopo a Cardeto, S. Maria in Popolano, S. Adriano, S. Martino in Gattara, S. Maria Nascente in Crespino.

Inoltre,

DECRETIAMO CHE

1. Il Vicario foraneo è il Presbitero preposto al Vicariato foraneo. È nominato per 5 anni dal Vescovo diocesano secondo il suo prudente giudizio, dopo aver consultato i Chierici del Vicariato interessato (cfr. can. 553 § 2).
2. La consultazione dei Chierici dei singoli Vicariati di cui al punto 1, viene svolta mediante un apposito modulo inviato a domicilio, da restituire al Vescovo entro 10 giorni dal ricevimento del medesimo.
3. Il Vescovo diocesano può rimuovere dall'ufficio il Vicario foraneo quando, secondo il suo prudente giudizio, sussiste una giusta causa.
4. Il Vescovo riunisce i Vicari foranei, qualora lo ritenga opportuno, per trattare della situazione della Diocesi, delle Parrocchie e dei Presbiteri. Consulta il Vicario foraneo competente quando deve provvedere alla nomina di un Parroco.

5. Il Vicario foraneo deve:
 - a. promuovere e coordinare l'attività pastorale comune nell'ambito del Vicariato, animata da Presbiteri, Religiosi e Laici;
 - b. favorire il coordinamento pastorale del proprio vicariato sostenendo l'azione delle Unità pastorali, ponendo particolare attenzione alla comunione fra i Chierici del proprio distretto;
 - c. avere cura della vita dei chierici del Vicariato per quanto attiene il carico del loro ministero, delle condizioni della vita domestica e della salute;
 - d. vigilare sulla corretta celebrazione delle azioni liturgiche, sulla custodia dei luoghi sacri e delle suppellettili, sulla corretta tenuta dei libri parrocchiali, sulla cura della Casa canonica, sulle corrette amministrazione e manutenzione dei beni parrocchiali (cfr. can. 555).
6. Il Vicario foraneo riunisce, qualora lo ritenga opportuno, i Chierici del Vicariato, per favorire la fraternità nel clero, per trattare insieme argomenti di interesse comune sulla vita e sul ministero, per informare loro di tutto ciò che interessa le Parrocchie e gli stessi Chierici, specie nel comune rapporto con gli Uffici diocesani.
7. Il Vicario foraneo è vicino ai Presbiteri del suo Vicariato, specie se infermi o in situazione di difficoltà, informando il Vescovo o il Vicario Generale della loro condizione. In caso di impedimento, assenza o malattia di un Parroco, se non è stato provveduto diversamente dal Vescovo, ha cura di garantire le celebrazioni essenziali nella Parrocchia, chiedendo il fraterno ausilio dei Presbiteri facenti parte dell'Unità pastorale a cui appartiene la parrocchia interessata o di altri Presbiteri disponibili.
8. In caso di morte di un Parroco, il Vicario foraneo deve recarsi al più presto sul posto per assistere i parenti nei primi adempimenti del caso. È sua cura chiudere la casa parrocchiale e fare in modo che nessuna cosa appartenente alla Parrocchia venga asportata (cfr. can. 555 § 3). Deve, altresì, avvisare il Vescovo, predisporre le esequie e provvedere agli altri adempimenti necessari, d'accordo con i parenti.
9. Quando la Parrocchia diventa vacante o il Parroco è impedito, fino a quando non sia disposto diversamente, spetta al Vicario Foraneo reggere *ad interim* la Parrocchia.
10. Quando una Parrocchia diventa vacante, è compito del Vicario foraneo raccogliere gli elementi conoscitivi che egli ritiene opportuno trasmettere al Vescovo affinché questi possa provvedere alla cura pastorale della medesima Parrocchia con la migliore conoscenza della situazione.
11. Il Vicario foraneo tiene informato il Vescovo sull'andamento del suo Vicariato e su tutte le situazioni ad esso afferenti.
12. Il Vicario foraneo, su specifico mandato del Vescovo, visita le parrocchie del suo distretto (cfr. can. 555 § 4).
13. I Sacerdoti costituiti Vicari foranei a norma del presente decreto fanno parte del Consiglio presbiterale diocesano, secondo quanto prescritto dal n. 5.1.5 del vigente statuto.

Faenza, 26 gennaio 2018



+ Mario Toso

+ Mario Toso, vescovo

[Handwritten signature]
Vice Gerolamo